



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n.3194

IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO l'art.11, commi 1 e 2 , della legge 19 novembre 1990, n. 341;
- VISTO lo Statuto di autonomia, emanato con D.R. n. 7772 del 22 ottobre 1996 e pubblicato nel n. 183, Supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 1996;
- VISTO l'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 9231 del 12.09.2001 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo, contenente la parte generale, l'elenco delle Facoltà ed i relativi ordinamenti didattici dei corsi di studio, istituiti a decorrere dall'A.A. 2001/2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del D.M. n. 509 del 3 novembre 1999;
- VISTI i Decreti Ministeriali del 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;
- VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, relativo alle linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio universitari;
- VISTO il D.M. 3 luglio 2007, n. 362, concernente la programmazione del sistema universitario per il triennio 2007/2009;
- VISTO il D.M. 31.10.2007, n. 544, concernente i requisiti necessari;
- VISTA la nota ministeriale n. 25 del 23 gennaio 2008 in materia di Banca dati dell'offerta formativa e verifica del possesso dei requisiti necessari;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 8260 dell'11 giugno 2008 concernente la modifica, in adeguamento al D.M. n. 270/2004, della parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTE le delibere adottate dagli Organi Accademici di questa Università relative alle proposte di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo con l'inserimento di corsi di studio trasformati e/o istituiti ai sensi del D.M. 270/2004 e delle su citate classi attuative;
- VISTA la nota prot. n. 8648 dell'1.02.2010, concernente la trasmissione al M.I.U.R. delle richieste di valutazione delle suddette proposte di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 23 febbraio 2010;

VISTO il Decreto Direttoriale, trasmesso con nota M.I.U.R. prot. n. 929/10 del 10 marzo 2010, con cui sono state approvate le su citate proposte;

DECRETA

il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari ALDO MORO è integrato, a decorrere dall'anno accademico 2010/2011 con l'inserimento dei seguenti corsi di studio trasformati e/o istituiti ai sensi del D.M. 270/2004 e delle relative classi attuative, come da allegati.

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito M.I.U.R. Banca Dati RAD.

Viene contestualmente aggiornata la banca dati dell'offerta formativa, di cui all'art. 17, c. 95, lettera b) della legge 127/97, predisposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'Università degli Studi di Bari ALDO MORO.

Bari, 12 aprile 2010

IL RETTORE
(Prof. Corrado Petrocelli)

CORSO DI LAUREA IN
MARICOLTURA E IGIENE DEI PRODOTTI ITTICI
(SEDE DI TARANTO)

Classe L-38

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di base nei settori della biologia, della chimica e della matematica, utili e sufficienti per la formazione professionale specifica e permanente;
- conoscere metodi di indagine specifica indispensabili per la soluzione dei problemi che si potranno presentare nella attività professionale;
- avere competenze di laboratorio e/o aziendali essenziali per operare nei settori di competenza;
- conoscere elementi di patologia generale degli animali, l'epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie, i piani di profilassi, la legislazione sanitaria nazionale e comunitaria, la riproduzione animale, i concetti di igiene animale e di sanità e qualità dei prodotti di origine animale, i problemi di impatto ambientale degli allevamenti e dell'industria di trasformazione;
- essere in grado di operare professionalmente su tutti gli aspetti del sistema zootecnico, quali la gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché in quelle fornitrici di mezzi tecnici e di servizi che operano nella trasformazione e nella commercializzazione delle produzioni animali e nell'allevamento degli animali da affezione e nella gestione delle popolazioni selvatiche;
- conoscere principi e ambiti dell'attività professionale e relative normativa e deontologia;
- sapere utilizzare efficacemente in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e responsabilità e di inserirsi prontamente nel lavoro.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono rappresentati da attività professionali in diversi ambiti, quali gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell'acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, sanità pubblica veterinaria, tecniche laboratoristiche

biomediche veterinarie; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea prevedono:

- l'acquisizione di sufficienti elementi di base di biologia, chimica, fisica, genetica e matematica;
- l'acquisizione di conoscenze essenziali sulla struttura, fisiologia, riproduzione, miglioramento genetico, alimentazione e tecnologia dell'allevamento degli animali di interesse zootecnico, da affezione e selvatici, sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sull'igiene delle produzioni animali, sui ricoveri e sulla meccanizzazione degli allevamenti, sull'economia delle imprese zootecniche e di trasformazione e sul mercato delle produzioni animali;
- l'acquisizione di conoscenze riguardanti la produzione e conservazione dei foraggi e dei mangimi, la microbiologia generale e applicata, la patologia generale e le basi delle malattie nonché concetti di salubrità degli alimenti di origine animale.
- attività di laboratorio, attività in azienda agrozootecnica sperimentale, stages aziendali e professionali, in relazione a obiettivi specifici;
- la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, accertata anche ad opera di istituzioni riconosciute.

Ciascun curriculum dovrà prevedere, fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, attività di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodi di indagine, al rilevamento e all'elaborazione dati. I curricula dovranno altresì prevedere attività dedicate all'uso delle tecnologie e ad attività seminariali e tutoriali in piccoli gruppi.

I curricula prevederanno infine uno spazio significativo per le scelte autonome degli studenti, ai quali saranno offerte anche attività formative utili a collocare le specifiche competenze che caratterizzano un corso di laurea della classe nel generale contesto scientifico-tecnologico, culturale, sociale ed economico.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato opera professionalmente su tutti gli aspetti della produzione degli animali acquatici, quali la gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese del settore ittico, nonché di quelle che operano nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti ittici. In particolare il laureato si occupa di:

- 1) produzione e allevamento di organismi acquatici, con particolare riferimento al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni ittiche.
- 2) sanità e benessere ed ecocompatibilità degli animali acquatici allevati, in particolare pesci, crostacei e molluschi.
- 3) igiene, qualità e sicurezza alimentare dei prodotti ittici verificata anche con tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie.
- 4) gestione delle aziende d'acquacoltura in relazione alla produzione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione dei prodotti ittici.

L'organizzazione didattica del percorso formativo prevede, nei tre anni del corso, cicli di lezioni teorico-pratiche, semestrali o bimestrali, da tenersi in aula; attività pratiche da svolgere in parte

presso i laboratori della sede decentrata di Taranto in parte presso allevamenti e industrie di trasformazione convenzionate con la Facoltà. Saranno previsti, inoltre, stage, tirocini e periodi di formazione professionali in aziende del settore.

Il laureato deve essere in grado di utilizzare correntemente, in forma scritta e orale, e dimostrare di avere una buona padronanza della lingua Inglese.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato deve possedere la conoscenza e buona capacità di comprensione delle discipline di base previste dal corso di studio quali:

la chimica, la biochimica, la biologia, di matematica fisica e statistica.

Deve conoscere:

la tassonomia e l'organizzazione dei viventi, in particolare Vertebrati acquatici, Molluschi e Crostacei, la genetica, i metodi di valutazione morfologica degli animali acquatici; la fisiologia della cellula e dei fluidi corporei, dell'apparato respiratorio, cardio-circolatorio, digerente ed emuntorio dei Teleostei e la loro dell'endocrinologia sessuale e metabolica

Deve altresì conoscere:

le tecniche per la trasformazione e conservazione dei prodotti ittici; l'organizzazione strutturale e metabolica dei microrganismi batterici e virali patogeni, e le tecniche di diagnosi; l'ecologia dei microrganismi all'interno di popolazioni animali e della diffusione e andamento nel tempo delle malattie; i cicli biologici e dei meccanismi patogenetici degli agenti eziologici delle principali parassitosi degli animali acquatici; i principali tipi di impianti, di attrezzature e di materiali utilizzati nell'allevamento di animali acquatici; la legislazione zootecnica e veterinaria per la produzione e commercializzazione, autocontrollo ed etichettatura dei prodotti ittici.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate devono essere acquisite dal laureato durante i corsi di didattica frontale teorico-pratica prevista per il conseguimento del titolo e dallo studio personale condotto dallo studente per un congruo impegno temporale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, nonché la valutazione di elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato deve essere in grado di:

affrontare le principali problematiche relative alla gestione aziendale, alle operazioni di marketing ed alla stima delle aziende ittiche; di intervenire a livello di preparazione di razioni alimentari idonee per un determinato tipo di allevamento; di utilizzare tecniche necroscopiche e delle metodologie diagnostiche istocitopatologiche dei Teleostei, Crostacei e Molluschi; di valutare l'impatto ambientale in rapporto ai tipi d'acquacoltura e dei processi biochimici che possono alterare i prodotti ittici post mortem;

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate avviene mediante lezioni frontali ed una rilevante parte pratica, composta da esercitazioni ed attività di laboratorio ed in campo nonché in occasione dello svolgimento di un tirocinio pratico.

Le verifiche del conseguimento di capacità di applicare conoscenza e comprensione si basano su esami orali e scritti, nonché sulla valutazione di elaborati personali, in cui lo studente risulti in

grado di dimostrare la padronanza di strumenti e metodologie che vengono somministrati nel corso degli studi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato deve essere capace di:

esprimere e sintetizzare, sia in forma scritta che orale, relazioni, progetti di pianificazione, stime di aziende agro-zootecniche, formulazioni di razioni e mangimi per le specie ittiche in produzione; di giudicare gli interventi nei settori dell'allevamento, della progettazione di edilizia e di impianti d'acquacoltura e maricoltura, scegliendo, in funzione della situazione, le soluzioni più appropriate;

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare mediante esercitazioni e attività di laboratorio, attività formative svolte in gruppo e l'elaborazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, e la valutazione degli elaborati personali richiesti allo studente.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato deve essere capace di comunicare:

efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; i risultati, commenti ed elementi di progettazione nel campo dello sviluppo delle produzioni ittiche, della ricerca e della valutazione degli allevamenti e della trasformazione dei relativi prodotti;

di operare in situazioni di lavoro di gruppo nel ruolo di consulente, interagendo anche con figure professionali diverse.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate nella redazione della prova finale e nella presentazione e discussione della stessa.

La lingua inglese viene appresa tramite attività didattiche in aula e attività formative diverse e viene verificata tramite il superamento di una prova di idoneità.

L'acquisizione delle abilità comunicative scritte ed orali viene verificata in occasione degli esami orali e della valutazione degli elaborati scritti richiesti allo studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato deve dimostrare di possedere la capacità:

di effettuare autonomamente un aggiornamento permanente delle proprie conoscenze in materia di : normative, nuove tecnologie del settore di competenza e della trasformazione; di apprendimento adeguato per gestire in maniera autonoma l'aggiornamento ed eventuali specializzazioni relative ad argomenti di particolare interesse professionale.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo allo studio individuale, alle attività esercitazionali e seminariali ed alla prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività esercitazionali e seminariali, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio considerato equipollente, anche conseguito all'estero e la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta. Le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sono demandate al corrispondente regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto (tesi) attinente alle tematiche affrontate durante il corso di studio, redatto a cura dello studente sotto la guida di un docente del corso. La valutazione terrà conto del contenuto metodologico, della capacità di affrontare un tema di ricerca specifico del settore, la capacità e l'efficacia espositiva dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato può svolgere attività professionali di Tecnico delle produzioni ittiche e può trovare sbocchi occupazionali come:

dipendente, responsabile, Libero professionista/consulente in forma singola o associata di:

- Aziende agro-zootecniche del settore ittico per la produzione e trasformazione;
- Imprese del settore: Imprese industriali e commerciali nel settore ittico e della grande distribuzione;
- Organizzazioni (associazioni, enti locali ecc.) in qualità di Funzionario per la gestione dei piani aziendali;
- Enti Territoriali pubblici (Province, ecc) e privati, nazionali o internazionali
- Laboratori per il controllo delle materie prime, dei mangimi destinati agli animali acquatici e dell'igiene dei prodotti ittici.

Il corso prepara alla professione di

- Zootecnici - (3.2.2.2)
- Tecnici nelle scienze della vita - (3.2.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche e fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici	10	10	10

	FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa			
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/05 Zoologia VET/01 Anatomia degli animali domestici	15	15	15
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica	5	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		30		

Totale Attività di Base	30 - 30
--------------------------------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della sanità animale	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica VET/02 Fisiologia veterinaria VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	40	65	-

Discipline del sistema agro-zootecnico	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari	5	10	-
Discipline delle produzioni animali	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	55	-
Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale INF/01 Informatica	5	8	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		90		
Totale Attività Caratterizzanti			90 - 138	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/19 - Zootecnica speciale AGR/20 - Zoocolture VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	18	20	18

Totale Attività Affini	18 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		31 - 35	
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
Range CFU totali del corso		169 - 223	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(AGR/19 AGR/20 VET/04 VET/05 VET/07 VET/10)

La filiera produttiva ittica è soggetta a costante evoluzione tecnologica e biotecnologica ed impone un costante aggiornamento degli allievi sulle innovazioni dei processi di produzione e trasformazione dei prodotti ittici.

Si ritiene, quindi, fondamentale, per la buona formazione professionale dei laureati, dedicare delle attività didattiche a dette tematiche ed in particolare si intende fornire una adeguata conoscenza sulle:

a) innovazioni tecnologiche e biotecnologiche relative alla trasformazione, conservazione, sicurezza e commercializzazione dei prodotti ittici (VET/04; VET/05, VET/07); tecniche di biotecnologie di riproduzione delle specie ittiche (VET/10); biotecnologie applicate alle produzioni ittiche (AGR/19, AGR/20).

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE E LETTERATURE MODERNE

Classe LM-37

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- * possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- * aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- * negli istituti di cooperazione internazionale;
- * nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- * in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Attività professionali previste sono anche:

- * come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
- * come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale. Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in questo Corso di laurea magistrale possiederanno un'ottima padronanza, sia scritta che orale, di due lingue straniere di cui almeno una europea e una sicura competenza nelle relative letterature.

Avranno acquisito i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio, anche in relazione alle problematiche dello studio e della didattica delle lingue straniere.

Alla piena padronanza di strumenti teorici e di metodologie specifiche per l'analisi del testo letterario uniranno sicure competenze filologiche.

Nel loro percorso formativo i laureati dovranno:

- approfondire la conoscenza sincronica e diacronica della filologia, della storia, della cultura, della letteratura, delle arti e del pensiero delle aree culturali e politico-geografiche in cui le lingue prescelte siano parlate, sviluppando un percorso di tipo prevalentemente comparativistico, filologico, letterario e linguistico;

- collegare le conoscenze linguistiche e culturali prescelte come principali con i contesti delle maggiori civiltà euroamericane, dedicando particolare rilievo ai rapporti con il contesto italiano;
- acquisire strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e la didattica delle lingue e delle letterature, mediante la partecipazione a lezioni frontali ed esercitazioni linguistiche, attuando verifiche scritte e partecipando ad attività seminari e altre attività extra-accademiche.

Il corso si propone inoltre di formare laureati con elevata competenza linguistico-culturale in lingua e cultura italiana con addestramento alla pratica didattica della stessa con modalità specifiche agli stranieri.

Gli obiettivi formativi specifici saranno raggiunti mediante un apprendimento che si giovi di molteplici strumenti didattici e formativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Curriculum: Lingue, Letterature e Culture Europee e Americane

I laureati magistrali in questo Corso di studio avranno conseguito ottima conoscenza e capacità di comprensione nell'ambito delle lingue e delle letterature scelte. Possiederanno inoltre specifica conoscenza dei più importanti sviluppi del dibattito critico-scientifico in ambito linguistico, letterario e culturale.

Curriculum: Lingua e Cultura Italiana per Stranieri

Il laureato magistrale consegue nello specifico ambito una solida formazione di due lingue straniere che lo mettano in grado di interagire attivamente in situazioni di raccordo fra la lingua e la cultura italiana e la lingua e la cultura di paesi europei, con particolare attenzione ai paesi di recente immissione nella compagine europea oltre che di paesi extraeuropei; possiede un'ottima conoscenza della realtà e della tradizione culturale italiana, oltre che delle discipline linguistico-teoriche generali e italiane; possiede competenze di didattica delle lingue straniere, di glottodidattica, di filologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Curriculum: Lingue, Letterature e Culture Europee e Americane

I laureati magistrali in questo Corso di studio, in possesso di specifiche competenze di didattica delle lingue e delle letterature, saranno in grado di applicare gli strumenti teorico-metodologici fondamentali per l'analisi del testo linguistico e letterario.

Sapranno definire percorsi di studio risolvendo problemi legati all'esercizio della didattica in ambito linguistico e letterario. Avranno acquisito competenze e metodologie applicabili a specifici percorsi di ricerca negli ambiti di specializzazione. Possiederanno inoltre la necessaria capacità progettuale per realizzare o collaborare alla realizzazione di iniziative in ambito culturale. Al raggiungimento di tali obiettivi contribuirà una ricca offerta didattica, articolata in lezioni frontali, esercitazioni e attività di laboratorio, che permetterà l'acquisizione di un metodo di lavoro e di ricerca applicabile negli specifici ambiti di competenza.

Curriculum: Lingua e Cultura Italiana per Stranieri

I laureati magistrali conoscono la metodologia dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera e la relativa strumentazione metodologica che li mettano in grado di affrontare agevolmente problemi all'interno di contesti interlinguistici ed interculturali. In questo particolare ambito svilupperanno flessibilità, spirito di iniziativa e capacità di team-working

Autonomia di giudizio (making judgements)

Curriculum: Lingue, Letterature e Culture Europee e Americane

Grazie all'ampio ventaglio di insegnamenti e di attività formative previste, i laureati magistrali in questo Corso di studio avranno acquisito gli strumenti fondamentali per la raccolta, la problematizzazione e l'interpretazione di dati nell'ambito dello studio e della ricerca linguistica, letteraria e culturale. Ciò consentirà loro di sviluppare autonomia di riflessione e giudizio su tematiche e problematiche specifiche dell'area di specializzazione.

Curriculum: Lingua e Cultura Italiana per Stranieri

Il laureato magistrale :

- sa formulare proposte innovative per la didattica dell'italiano come lingua straniera (L2), nella prospettiva della conoscenza specifica ma anche dell'integrazione, veicolata per mezzo della conoscenza di due altre lingue che facilitino la comunicazione;
- sa individuare ed interpretare temi e problemi relativi alla pedagogia della interculturalità;
- è in grado di intraprendere percorsi di ricerca nel campo delle arti e più ampiamente culturale.

Abilità comunicative (communication skills)

Curriculum: Lingue, Letterature e Culture Europee e Americane

I laureati magistrali in questo corso di studio saranno in grado di comunicare con proprietà e sicurezza nelle lingue straniere scelte, le conoscenze acquisite, oltre a saper veicolare informazioni e idee relative a specifiche problematiche. La tesi di laurea, consistente in un elaborato con caratteristiche di originalità da svolgersi nell'ambito di una delle discipline di studio, costituisce una tappa fondamentale per il raggiungimento di tali obiettivi.

Curriculum: Lingua e Cultura Italiana per Stranieri

Il laureato magistrale:

- Possiede una padronanza delle due lingue di studio a livello C1 o C2, sia a livello didattico sia per scopi specifici relativi al terzo settore;
- Possiede una ottima conoscenza, supportata da riflessione scientifica, della lingua italiana anche finalizzata a scopi di integrazione e di progettualità multiculturale.

L'acquisizione delle abilità comunicative, di riflessione scientifica e di capacità didattica sono sviluppate all'interno delle attività formative che includono interventi seminariali ed elaborazione di relazioni ed esposizioni orali e scritte.. La prova finale è vista come opportunità di approfondimento e di ricerca oltre che come capacità di analisi e di proposizione di elementi innovativi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Curriculum: Lingue, Letterature e Culture Europee e Americane

I laureati magistrali in questo corso di studio avranno sviluppato specifiche capacità di apprendimento nel campo degli studi linguistici, filologico-letterari e culturali attraverso attività formative miranti a sollecitare e favorire l'esercizio dell'analisi e della riflessione critica su problematiche inerenti gli ambiti di competenza. Saranno pertanto in grado d'intraprendere ulteriori studi e ricerche con un alto grado di autonomia.

Curriculum: Lingua e Cultura Italiana per Stranieri

Il laureato magistrale:

- è in grado di utilizzare gli strumenti di analisi per la didattica delle lingue straniere moderne e dell'italiano in particolare;
- è in grado di individuare le aree culturali di maggiore rilievo per il processo di integrazione e per l'approfondimento di metodologie efficaci per la gestione di problematiche interculturali.
Le capacità di apprendimento sono valorizzate nella complessa interazione dei molteplici ambiti di studio e viene valutata attraverso verifiche in itinere e finali.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea in Lingue e Letterature Moderne (classe LM-37) occorre aver conseguito una laurea quadriennale vecchio ordinamento ovvero una laurea triennale della classe 11 (ai sensi del DM 509/99) durante i quali siano state acquisite:

- 1) adeguate conoscenze del sistema linguistico di due lingue straniere di cui almeno una europea e competenze strumentali a livello C1 o C2 delle stesse (vedi quadro di riferimento europeo);
- 2) buona conoscenza delle letterature straniere relative alle lingue scelte e degli strumenti fondamentali per l'indagine testuale dalla prospettiva linguistica e filologica;
- 3) padronanza della lingua italiana scritta e orale e buona conoscenza della letteratura italiana;
- 4) conoscenza di base delle abilità informatiche (certificata).

Hanno inoltre accesso alla laurea magistrale LM-37:

- 1) i laureati della classe L-11;
- 2) i laureati della classe L-12 relativamente a corsi triennali affini purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:
 - CFU 54 per le due Lingue
 - CFU 32 per le due Letterature attinenti
 - CFU 8 per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10
 - CFU 6 per i SSD (L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/15, L-LIN/01, L-LIN/21, M-FIL/05)
 - CFU 6 per il SSD (L-LIN/02)
 - CFU 6 per Abilità Informatiche.

L'adeguatezza della preparazione dello studente viene verificata dal Consiglio di Corso di Studio attraverso l'analisi del curriculum formativo e in particolare dei contenuti degli esami sostenuti nel triennio nell'ambito dei settori richiesti ivi incluso l'accertamento delle conoscenze dei principali strumenti informatici acquisiti nell'ambito del triennio.

Ove necessario si ricorrerà a un colloquio orale per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Gli studenti che si trasferiscono da altra Laurea Magistrale appartenente alla medesima classe (LM-37) si vedranno riconosciuta una quota di crediti relativi allo stesso settore scientifico-disciplinare non inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il Consiglio di Corso di Studio delibera relativamente all'ammissione di studenti provenienti da lauree magistrali appartenenti ad altre classi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La tesi per il conseguimento della Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne consiste nella redazione e discussione di un elaborato di almeno 120 cartelle, con caratteristiche di originalità, sotto la supervisione di uno dei docenti del corso. La discussione si svolge nelle due lingue straniere di specializzazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Le competenze acquisite permetteranno al laureato di questo corso magistrale:

- di esercitare funzioni di elevata responsabilità negli istituti di cooperazione culturale internazionale e nelle istituzioni italiane all'estero (Ambasciate, Consolati, Istituti di Cultura);
- di operare come esperto in organismi internazionali;
- di svolgere compiti altamente qualificati nell'industria editoriale e negli enti finalizzati alla promozione culturale;
- di operare in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, redazioni scientifiche;
- di esercitare funzioni di alta responsabilità come esperto di lingua, letteratura e cultura straniera e italiana, in settori a vocazione internazionale;
- di offrire la preparazione necessaria per accedere, secondo le modalità che il Ministero e gli Organi competenti indicheranno - dal momento che la disciplina per l'accesso all'insegnamento è in via di definizione - alla carriera di insegnante di lingue, di culture e di letterature straniere, e di lingua e cultura italiana per stranieri, in strutture private e, assolti gli obblighi previsti, nelle Scuole pubbliche;
- di offrire la preparazione di base per intraprendere la professione giornalistica a cui si accede successivamente, attraverso un esame e l'iscrizione all'albo;
- di proseguire gli studi universitari accedendo a dottorati di ricerca di natura filologico-letteraria e storico-culturale.

Il corso prepara alla professione di

- Giornalisti - (2.5.4.2.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6.0)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4)
- Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale - (3.4.5.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Scrittori ed assimilati - (2.5.4.1)
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)
- Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati - (2.6.3)

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-amicane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e	24	52	-

	brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-amicane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica			
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/21 Slavistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	8	21	-
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	8	15	-
Discipline linguistico- letterarie, artistiche, storiche, demoetnoantropologiche e filosofiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	8	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 102		

Attività formative affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/03 - Letteratura francese	16	18	12
	L-LIN/05 - Letteratura spagnola			
	L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane			
	L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana			
	L-LIN/10 - Letteratura inglese			
	L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane			
	L-LIN/13 - Letteratura tedesca			
	L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena			
	L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese			
	L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca			
	L-LIN/21 - Slavistica			
Totale Attività Affini		16 - 18		

Altre attività formative

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale	15	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	5		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività	28 - 28		

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	92 - 148

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/06 L-LIN/08 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/13 L-LIN/17 L-LIN/18 L-LIN/20 L-LIN/21)

L'uso delle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe, è motivato da ragioni di approfondimento di settori di forte valenza formativa o di ampliamento di settori utili all'inserimento professionale (DM 16/03/2007).

Note relative alle altre attività

Si è deciso di privilegiare le Abilità informatiche e telematiche previste fra gli obiettivi formativi qualificanti della classe, sicuri che la materia relativa i tirocini sarà realizzata secondo le direttive in via di definizione da parte degli Organi competenti.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

SCIENZE DELLO SPETTACOLO E PRODUZIONE MULTIMEDIALE

Classe LM-65

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere;
- avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso forma laureati che hanno acquisito capacità critiche e competenze tecniche nell'ambito della produzione teatrale e più in generale spettacolare. Da una parte essi avranno una vasta consapevolezza della tradizione teatrale antica e moderna grazie ad insegnamenti di Storia del teatro europeo, a partire da quello greco fino a quello contemporaneo. In tali insegnamenti all'impostazione filologica (che prevede una contestualizzazione storica e letteraria delle opere) si accompagnerà una impostazione squisitamente drammaturgica. I laureati dovranno essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sia nell'interpretazione di opere, sia nell'elaborazione di testi critici, sia nella scrittura di sceneggiature originali. Inoltre sapranno utilizzare a fini didattici le loro conoscenze teatrali. Dall'altra i laureati avranno una conoscenza delle tecniche di messa in scena grazie ad insegnamenti di Storia del teatro e di Scenografia e una capacità di affrontare anche questioni organizzative e legali relative alla produzione di uno spettacolo grazie ad insegnamenti come l'Impresa teatrale e la sua gestione. I laureati dovranno avere una conoscenza del linguaggio cinematografico grazie ad insegnamenti di cinema e del linguaggio televisivo, al laboratorio di Comunicazione visiva, al laboratorio di Storia della comunicazione radiotelevisiva e grazie ad esami di musicologia e di Storia della musica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati dovranno approfondire le conoscenze acquisite in ambito teatrale nei corsi triennali. Dovranno quindi essere capaci di analizzare i testi del teatro europeo ponendo attenzione agli aspetti filologici e drammaturgici: a tal fine sono previsti insegnamenti di Storia del teatro greco e latino e di Drammaturgia italiana e delle maggiori drammaturgie europee. I laureati dovranno altresì essere in grado di valutare i vari aspetti della messa in scena con l'ausilio di alcune discipline dello spettacolo (Storia del teatro, Storia della scenografia, Storia dell'arte contemporanea). Dovranno poi essere in grado di contestualizzare i testi teatrali, aiutati in ciò dalla conoscenza e dalla comprensione dei codici letterari europei (letterature straniere) e dei principali fenomeni storici. I laureati dovranno infine possedere gli strumenti di analisi filmica e dei linguaggi della comunicazione visiva e multimediale (Discipline dello spettacolo con riferimento alla Storia del cinema italiano e alla Storia del cinema americano, Laboratori di comunicazione visiva e di Storia della comunicazione radiotelevisiva).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere in grado di interpretare opere e spettacoli connettendoli da una parte ai codici estetici attualmente vigenti, dall'altra ai loro contesti originali. Dovranno quindi avere una conoscenza della tradizione teatrale che, in un'ottica ampia, consenta loro di comprendere e valutare le contemporanee tendenze della messa in scena. Dovranno inoltre essere in grado di inserirsi nel campo della produzione e dell'organizzazione di spettacoli, mettendo a frutto le competenze maturate attraverso insegnamenti come l'Impresa teatrale e la sua gestione e attraverso gli stage specialistici effettuati presso teatri ed emittenti radiotelevisive.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno possedere spirito critico e rigore metodologico da adoperare in contesti diversi da quelli praticati negli anni di studio. I laureati dovranno essere in grado di utilizzare le proprie competenze in circostanze differenti piegandole alle diverse necessità. Dovranno essere capaci sia di esercitare una funzione di critica o di presentazione di spettacoli, sia di promuoverli, sia di utilizzare rappresentazioni teatrali a fini didattici e ricreativi. Le implicazioni morali dello spettacolo, anche al di fuori di contesti pedagogici, dovranno loro essere chiare. Un momento essenziale di verifica della maturazione del laureato sarà la tesi di laurea nella quale dovrà impegnarsi ad impostare in modo rigoroso una ricerca in chiave storica o storico-letteraria o a risolvere una questione estetica relativa alla messa in scena.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di redigere una critica teatrale, una critica cinematografica, un programma di sala. Dovranno altresì essere in grado di illustrare a scopi didattici eventi spettacolari di vario genere. A tal fine sono previsti come supporto gli insegnamenti di Linguistica generale e di Linguistica italiana. Inoltre sono previsti gli insegnamenti di Musicologia e di Storia della musica che consentiranno ai laureati non soltanto una conoscenza musicale ma anche una capacità di adoperare i linguaggi musicali a scopi espressivi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno continuare ad orientarsi grazie a una sicura preparazione metodologica e a un patrimonio di conoscenze disciplinari da rinnovare attraverso successive e costanti esperienze

nell'ambito dello spettacolo. Dovranno essere in grado di perfezionare la padronanza dei linguaggi teatrali, filmici e multimediali piegandola ai diversi usi richiesti dalla loro professione. La padronanza acquisita di una Lingua straniera (Lingua e traduzione e Laboratorio linguistico), oltre a quella conseguita nel campo dell'informatica, sono da considerarsi indispensabili ai fini di una formazione continua e aggiornata.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui si intende raggiungere tali risultati sono le seguenti:

1. Lezioni frontali
2. Seminari per gruppi ristretti con interventi diretti degli allievi
3. Laboratori specifici
4. Stage presso teatri ed emittenti radiotelevisive

La verifica dei risultati si otterrà attraverso gli esami di profitto, ma anche attraverso verifiche in itinere e test interni ai singoli corsi, ripetuti con scansione periodica al fine di accertare l'approfondimento delle conoscenze.

La specificità dei Laboratori sarà garantita dall'uso di raffinate tecniche multimediali che serviranno ad avvicinare sempre più gli allievi alla dimensione visiva e spettacolare.

Per gli stage, dato il loro carattere di elevata professionalità, si prevede di assicurare il ricorso a modalità didattiche innovative basate sulla sperimentazione guidata di prove di scenografia, di gestione organizzativa, di recensioni scritte di spettacoli o ancora di scrittura di sceneggiatura.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere alla Laurea Specialistica in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale occorre essere in possesso della laurea quadriennale o triennale in Lettere, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per i laureati in possesso di un'altra laurea triennale o quadriennale, si richiede come già acquisita una preparazione di base nei settori scientifico-disciplinari della Letteratura italiana (con particolare riferimento all'insegnamento di Letteratura teatrale italiana) oppure delle Discipline dello spettacolo (con riferimento alla Storia del teatro). Si richiede inoltre la conoscenza di almeno una Letteratura straniera o di una Letteratura teatrale straniera; di una storia nell'ambito medievale, moderno o contemporaneo; di una disciplina del settore di Linguistica italiana o di Linguistica generale. E' necessario altresì possedere abilità informatiche di base e la conoscenza di almeno una lingua straniera. Per accertare tali conoscenze si accetteranno attestazioni di legge o si porranno in atto, se necessario, verifiche secondo le modalità formulate dal Regolamento didattico dei Corsi di studio magistrale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà in un elaborato nel quale lo studente approfondirà un argomento relativo alle varie forme di spettacolo e di produzione multimediale, discutendone la bibliografia. Le argomentazioni addotte dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza e rigore. Il candidato dovrà inoltre dimostrare nel trattare il proprio argomento di saper padroneggiare una più ampia prospettiva.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati potranno essere impiegati negli enti pubblici e privati che promuovono la produzione di spettacoli. Potranno svolgere la funzione di critici teatrali e collaborare con giornali, televisioni e

case editrici. Potranno usare le tecniche drammaturgiche acquisite per l'elaborazione di opere originali.

Il corso prepara alla professione di

- Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi - (2.5.5.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	18	24	-
Discipline delle arti	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	3	6	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	15	18	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	L-ANT/02 Storia greca M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		
Totale Attività Caratterizzanti			54 - 54	

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		21	21
A11	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	6	6
A12	L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca	0	6
A13	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	0	3
A15	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	6	6

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini
(L-ART/05 L-FIL-LET/10 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/13)

Si intende riproporre gli insegnamenti di L-Lin/03, L-Lin/10, L-Lin/13, L-Lin/05 nella forma di Letteratura rispettivamente francese, inglese, tedesca, spagnola, o inglese moderna e contemporanea

in maniera che lo studente possa approfondire lo studio delle tradizioni europee. L'insegnamento L-Fil-Let/10 viene riproposto come studio della letteratura in età rinascimentale al fine di approfondire un momento essenziale della storia teatrale italiana e europea. L'esame di L-ART/05 rispetto al precedente approfondirà questioni tecnico-organizzative legate allo spettacolo. Quanto agli esami di lingua e traduzione vanno intesi come introduttivi alle questioni della traduzione teatrale.

Note relative alle altre attività

Si prevedono un laboratorio di Storia della comunicazione radio-televisiva e uno di Comunicazione multimediale.

Note relative alle attività caratterizzanti

Sono previsti insegnamenti che illustrano la tradizione teatrale europea a partire dall'antichità classica fino all'epoca moderna. Sono inoltre previsti insegnamenti di cinema e di scenografia. L'insegnamento linguistico verterà sui dialetti italiani al fine di approfondire la conoscenza del teatro dialettale italiano e sulla comunicazione linguistica. Infine tre insegnamenti sono dedicati ad aspetti tecnico-artistici.

CORSO DI LAUREA IN

FILOSOFIA

Classe L-5

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un' ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

- Acquisizione di una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e di un'ampia ed approfondita informazione sulle problematiche attuali nei diversi ambiti della ricerca filosofica;
- padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi (anche in lingua originale);

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Si richiede: 1. capacità di far uso di adeguati strumenti bibliografici; 2. sviluppo degli strumenti critici e delle capacità di ricerca.

Il titolo di studio di primo ciclo potrà pertanto essere conferito a coloro che siano in grado di affrontare l'analisi dei testi e dei percorsi storiografico-filosofici in una prospettiva critica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- acquisizione di competenze specifiche atte a promuovere e coordinare le relazioni interculturali ed i processi di integrazione e mediazione in una società multietnica, nonché a contribuire alla formazione di una cultura critica;

Si richiede capacità di intervento consapevole nelle problematiche della bioetica e dell'etica applicata (nel campo del lavoro, dell'economia, dell'ecologia, della comunicazione, del confronto interculturale, della medicina, della ricerca scientifica, della genetica e delle biotecnologie).

I laureati in Filosofia devono essere capaci di applicare le proprie conoscenze all'ambito lavorativo, dimostrando di saper rispondere con professionalità e competenza e manifestando, nel contempo, capacità di ideazione e progettazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Filosofia devono aver sviluppato competenze e autonomia nella capacità di giudizio e siano in possesso di risorse critico-valutative di fronte alle questioni globali emergenti, e devono aver acquisito conoscenze idonee a collegare i temi specifici dell'antropologia filosofica con gli sviluppi delle scienze dell'uomo e dell'ambiente. Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti ai settori di Filosofia morale e Filosofia teoretica. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale o specifico esonero.

Abilità comunicative (communication skills)

Si richiede:

1. capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di competenza;

2. acquisizione di una prima, specifica conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale.

Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti ai settori di Linguistica e Letteratura italiana. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale o specifico esonero.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Si richiede:

1. acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale, ai sistemi di intelligenza artificiale;

2. acquisizione di competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati;

3. acquisizione delle competenze necessarie per accedere alle lauree specialistiche di affinenza.

Tali competenze saranno acquisite attraverso specifici corsi afferenti ai settori di Informatica, Storia delle dottrine politiche, Storia della filosofia, Storia della scienza, Filosofia morale e Filosofia teoretica. La valutazione delle competenze avviene sotto forma di esame orale o specifico esonero.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. E' richiesta una buona cultura generale di base, con conoscenze di storia della filosofia, di storia e di una lingua straniera. La verifica di tali conoscenze avverrà previo colloquio con uno dei docenti afferenti al Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale prevede la stesura da parte del candidato di una tesi, di non meno di 20 cartelle, su un argomento concordato con il docente relatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Filosofia potranno utilizzare le competenze acquisite:

- negli ambiti della pubblica amministrazione, dell'editoria, degli archivi e delle biblioteche;
- nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (come web editor, editor multimediale, knowledge worker, ecc.);
- in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing, comunicazione aziendale, tecniche pubblicitarie e copywriting, promozione culturale, attività no-profit, ecc.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche - (2.5.3.4)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica	42	48	-

	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche			
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		48		
Totale Attività di Base			48 - 60	

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	54	66	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale	6	12	-

economiche	e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		60		
Totale Attività Caratterizzanti			60 - 78	

Attività affini o integrative

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		24	24
A11	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/01 - Storia medievale	6	6
A12	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-LIN/03 - Letteratura francese M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-STO/02 - Storia moderna M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	6	6
A13	L-ANT/02 - Storia greca M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 - Psicologia sociale	6	6

	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/07 - Sociologia generale		
A14	M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	6	6
Totale Attività Affini		24 - 24	

Altre attività formative

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
Range CFU totali del corso		162 - 192	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-LIN/03 M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 M-PED/01 M-PED/04 M-PSI/04 M-PSI/05 M-PSI/07 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/07 SPS/02 SPS/07)

Le scienze filosofiche sono state da sempre aperte a contesti di ricerca che prevedano al loro interno la possibilità di inserire insegnamenti in funzione dell'accesso alle classi di abilitazione all'insegnamento. In particolare i settori indicati sono certamente utili a una più completa articolazione del percorso formativo tenendo conto dei due ambiti di abilitazione previsti dall'attuale ordinamento scolastico.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE- SEDE DI BRINDISI

Classe LM-77

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende ha come obiettivo formativo principale quello di fornire agli studenti le conoscenze utili alla preparazione dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione del Dottore Commercialista ai fini dell'accesso alla sezione A del relativo albo. Le medesime competenze consentono di formare una figura professionale ad alto livello di specializzazione che trova la sua collocazione naturale in società nazionali ed internazionali di consulenza direzionale e/o di revisione aziendale.

Le suddette figure professionali richiedono profonde conoscenze relative al campo della ragioneria, della tecnica professionale, del diritto tributario e del diritto fallimentare. Inoltre, è prevista l'acquisizione di competenze avanzate nell'area economica e quantitativa.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono funzionali all'acquisizione di capacità che consentono al laureato di prestare consulenza avanzata in campo di progettazione dei sistemi informativi aziendali; tenere contabilità aziendali; effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio d'esercizio e consolidato; impostare sistemi di contabilità analitica e calcolare i costi di prodotto;

determinare il reddito imponibile dell'impresa; effettuare valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie; svolgere il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche nonché sugli andamenti aziendali; prestare consulenza di carattere economico, finanziario e tributario ad enti, imprese e persone fisiche, su scala sia nazionale che internazionale, nonché consulenza commerciale e fallimentare; operare quale curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore; occuparsi della verifica della compliance; pianificare, organizzare e gestire i processi di Internal auditing; verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio; formulare protocolli di comportamento e direttive aziendali.

Le competenze indicate corrispondono con quanto richiesto per gli attuali profili professionali di riferimento: quelli del dottore commercialista, del consulente d'impresa, del quadro/responsabile della funzione di amministrazione, controllo e finanza di aziende di medie e grandi dimensioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà acquisire conoscenze con riferimento alle seguenti tematiche:

- redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato secondo i principi contabili nazionali ed internazionali;
- operazioni e bilanci straordinari;
- valutazioni d'azienda;
- revisione aziendale;
- corporate governance;
- finanza aziendale;
- tecnica professionale;
- procedure concorsuali;
- contrattualistica d'impresa;
- diritto tributario;
- percorsi evolutivi delle professioni economiche.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione attiva alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai seminari previsti dalle attività formative attivate, in particolare nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari contemplati dal percorso formativo (specificamente: SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/03 Scienza delle Finanze, SECS-P/12 Storia economica, SECS-S/01 Statistica, IUS/04 Diritto commerciale, IUS/12 Diritto tributario). E' altresì necessario un congruo tempo dedicato allo studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove scritte o colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il raggiungimento delle sopra elencate capacità avviene tramite lo sviluppo di analisi critica, sollecitato dalle attività svolte in aula, sui testi suggeriti per lo studio individuale, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche, in particolare nell'ambito degli insegnamenti del percorso formativo, nonché in occasione della preparazione della prova finale. Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e capacità di comprensione e analisi critica dei fenomeni osservati. Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni pratiche nonché l'esame di casi affrontati in aula o proposti agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo, nell'ambito degli insegnamenti contemplati dal percorso formativo.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolti in aula, sia dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente. Significativa è anche la valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione delle abilità comunicative è realizzata tramite la partecipazione attiva dello studente ad esercitazioni ed attività di analisi in aula di casi nonché l'esposizione in aula dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative in parola avviene anche in sede di svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso. In particolare il rigore metodologico degli insegnamenti offre allo studente strumenti di apprendimento in modo da consentirgli di misurarsi con problemi concreti con successo e realizzare una costante attività di aggiornamento.

La capacità di apprendimento viene valutata in particolare in occasione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di laurea magistrale in Consulenza professionale per le aziende richiede preferibilmente una laurea di primo livello delle classi L-18 e L-33. I requisiti curriculari e le prescritte modalità di accertamento della personale preparazione dello studente sono disciplinati dal regolamento didattico del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione di una dissertazione scritta relativa a un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline inserite nel piano di studi, da cui si evince il contributo personale del laureando. Le modalità di svolgimento e i criteri per la determinazione del voto sono disciplinati dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni nei seguenti ambiti occupazionali:

1) Dottore commercialista - Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e

degli esperti contabili istituito dal d.lgs. n. 139/2005. (Accede alla professione previo praticantato triennale e superamento dell'esame di Stato previsto dalla legge)

Funzioni:

- presta consulenza avanzata in campo della progettazione e gestione dei sistemi amministrativo-contabili delle aziende;

- presta consulenza avanzata in tema di contabilità e bilancio (di esercizio e consolidato) di imprese ed enti pubblici;

- presta consulenza in tema di analisi e valutazioni economico-finanziarie anche in sede di operazioni straordinarie;
- svolge il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche, nonché sull'amministrazione e sull'andamento della gestione aziendale in qualità di revisore contabile e di membro del collegio sindacale;
- presta consulenza tributaria ad enti, imprese e persone fisiche, nonché consulenza commerciale e fallimentare ad imprese ed enti;
- può essere curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore;
- presta consulenza finanziaria globale alle imprese.

2) Consulente di impresa (dotato di un profilo di competenze incentrato sia sulle discipline giuridiche e sia sulle discipline aziendali dell'area quantitativa. Può assumere un orientamento alla consulenza internazionale quando opera a supporto di clienti operanti su scala internazionale e/o in società di consulenza internazionale. Opera usualmente nell'ambito di team multifunzionali insieme ad altre figure professionali)

Funzioni:

- sulla base di funzioni e competenze condivise con il dottore commercialista, presta consulenza di carattere economico, finanziario e tributario relativamente ad operazioni condotte su scala nazionale ed internazionale (fusioni, acquisizioni, cessioni ed altre operazioni afferenti alla contrattualistica internazionale; progettazione di modelli e strumenti di controllo avanzati adatti ad imprese operanti su scala globale);
- effettua valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie;
- si occupa della verifica della compliance.

3) Dirigente/Quadro/Responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo di aziende di medie e grandi dimensioni (Accede alla posizione a seguito di un percorso di carriera interno alla funzione, oppure previa esperienza professionale)

Funzioni:

- progetta e gestisce i sistemi di misurazione economico finanziaria.
- ricerca le fonti di finanziamento più vantaggiose e offre un supporto valutativo alle scelte di investimento.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie - (2.5.1)
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le varie aree disciplinari della classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economico-Aziendali (LM-77) corrispondono a diversi profili di specializzazione in risposta a variegata esigenze del mercato, coerenti con i possibili sbocchi occupazionali di alta qualificazione dei laureati.

L'Ateneo propone pertanto l'istituzione di più corsi di laurea magistrale nella classe LM-77 in ragione della diversa connotazione degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi, delle competenze e degli sbocchi occupazionali che vengono di seguito richiamati sinteticamente. In particolare, il corso di Laurea magistrale in Marketing fornisce competenze altamente specifiche nella vasta area del Marketing; il corso di Laurea magistrale in Consulenza professionale per le aziende mira a formare la figura professionale del Dottore Commercialista; il Corso di Laurea magistrale Economia e management mira a fornire le competenze necessarie a svolgere funzioni dirigenziali e manageriali sia in ambito pubblico che privato.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/09 Finanza aziendale	32	32	24
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/12 Storia economica	16	16	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	8	8	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/12 Diritto tributario	16	16	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			72 - 72	

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	IUS/01 - Diritto privato IUS/10 - Diritto amministrativo SECS-P/07 - Economia aziendale	6	6
A12	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/17 - Diritto penale SECS-P/13 - Scienze merceologiche SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia	6	6
Totale Attività Affini		12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	4	4

(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	
<u>Riepilogo CFU</u>			
CFU totali per il conseguimento del titolo		120	
Range CFU totali del corso		120 - 120	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

<i>(IUS/07 SECS-P/07 SECS-P/13 SECS-S/03)</i>
--

Al settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale) sono attribuiti ulteriori crediti finalizzati a consentire allo studente di completare il percorso formativo in chiave specialistica attraverso lo studio della disciplina "Principi contabili internazionali", concernente l'applicazione in Italia degli standard contabili IAS/IFRS introdotti nel nostro ordinamento dal d.lgs. 38/05.

L'inserimento del settore scientifico-disciplinare IUS/07 Diritto del Lavoro è dovuto all'esigenza di integrare la preparazione dello studente sulla specifica tematica del Diritto delle Previdenza Sociale, disciplina quest'ultima prevista specificamente nell'elenco delle materie richieste ai fini dell'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

L'inserimento del settore scientifico-disciplinare SECS-S/03 Statistica Economica è motivato dall'esigenza di rafforzare il background quantitativo dello studente nel campo della Statistica Aziendale.

Infine, l'inserimento del settore scientifico disciplinare SECS-P/13 Scienze Merceologiche risponde all'esigenza di fornire conoscenze e competenze connesse alle problematiche concernenti i sistemi di gestione e certificazione ambientale.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE

Classe LM-77

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende ha come obiettivo formativo principale quello di fornire agli studenti le conoscenze utili alla preparazione dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione del Dottore Commercialista ai fini dell'accesso alla sezione A del relativo albo. Le medesime competenze consentono di formare una figura professionale ad alto livello di specializzazione che trova la sua collocazione naturale in società nazionali ed internazionali di consulenza direzionale e/o di revisione aziendale.

Le suddette figure professionali richiedono profonde conoscenze relative al campo della ragioneria, della tecnica professionale, del diritto tributario e del diritto fallimentare. Inoltre, è prevista l'acquisizione di competenze avanzate nell'area economica e quantitativa.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono funzionali all'acquisizione di capacità che consentono al laureato di prestare consulenza avanzata in campo di progettazione dei sistemi informativi aziendali; tenere contabilità aziendali; effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio

d'esercizio e consolidato; impostare sistemi di contabilità analitica e calcolare i costi di prodotto; determinare il reddito imponibile dell'impresa; effettuare valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie; svolgere il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche nonché sugli andamenti aziendali; prestare consulenza di carattere economico, finanziario e tributario ad enti, imprese e persone fisiche, su scala sia nazionale che internazionale, nonché consulenza commerciale e fallimentare; operare quale curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore; occuparsi della verifica della compliance; pianificare, organizzare e gestire i processi di Internal auditing: verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio; formulare protocolli di comportamento e direttive aziendali.

Le competenze indicate corrispondono con quanto richiesto per gli attuali profili professionali di riferimento: quelli del dottore commercialista, del consulente d'impresa, del quadro/responsabile della funzione di amministrazione, controllo e finanza di aziende di medie e grandi dimensioni.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà acquisire conoscenze con riferimento alle seguenti tematiche:

- redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato secondo i principi contabili nazionali ed internazionali;
- operazioni e bilanci straordinari;
- valutazioni d'azienda;
- revisione aziendale;
- corporate governance;
- finanza aziendale;
- tecnica professionale;
- procedure concorsuali;
- contrattualistica d'impresa;
- diritto tributario;
- percorsi evolutivi delle professioni economiche.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione attiva alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai seminari previsti dalle attività formative attivate, in particolare nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari contemplati dal percorso formativo (specificamente: SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/03 Scienza delle Finanze, SECS-P/12 Storia economica, SECS-S/01 Statistica, IUS/04 Diritto commerciale, IUS/12 Diritto tributario). E' altresì necessario un congruo tempo dedicato allo studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove scritte o colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il raggiungimento delle sopra elencate capacità avviene tramite lo sviluppo di analisi critica, sollecitato dalle attività svolte in aula, sui testi suggeriti per lo studio individuale, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche, in particolare nell'ambito degli insegnamenti del percorso formativo, nonché in occasione della preparazione della prova finale. Le verifiche consistono in esami scritti, colloqui orali, esercitazioni ed attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la

padronanza di strumenti, metodologie e capacità dicomprensione e analisi critica dei fenomeni osservati. Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni pratiche nonché l'esame di casi affrontati in aula o proposti agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo, nell'ambito degli insegnamenti contemplati dal percorso formativo. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle esercitazioni e all'analisi dei casi svolti in aula, sia dei risultati del lavoro individuale o di gruppo sui casi proposti dal docente. Significativa è anche la valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione delle abilità comunicative è realizzata tramite la partecipazione attiva dello studente ad esercitazioni ed attività di analisi in aula di casi nonché l'esposizione in aula dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative in parola avviene anche in sede di svolgimento della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso. In particolare il rigore metodologico degli insegnamenti offre allo studente strumenti di apprendimento in modo da consentirgli di misurarsi con problemi concreti con successo e realizzare una costante attività di aggiornamento. La capacità di apprendimento viene valutata in particolare in occasione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di laurea magistrale in Consulenza professionale per le aziende richiede preferibilmente una laurea di primo livello delle classi L-18 e L-33. I requisiti curriculari e le prescritte modalità di accertamento della personale preparazione dello studente sono disciplinati dal regolamento didattico del corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione di una dissertazione scritta relativa a un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline inserite nel piano di studi, da cui si evinca il contributo personale del laureando. Le modalità di svolgimento e i criteri per la determinazione del voto sono disciplinati dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni nei seguenti ambiti occupazionali:

1) Dottore commercialista - Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e

degli esperti contabili istituito dal d.lgs. n. 139/2005. (Accede alla professione previo praticantato triennale e superamento dell'esame di Stato previsto dalla legge)

Funzioni:

- presta consulenza avanzata in campo della progettazione e gestione dei sistemi amministrativo-contabili delle aziende;
- presta consulenza avanzata in tema di contabilità e bilancio (di esercizio e consolidato) di imprese ed enti pubblici;
- presta consulenza in tema di analisi e valutazioni economico-finanziarie anche in sede di operazioni straordinarie;
- svolge il controllo su contabilità e bilanci di aziende private e pubbliche, nonché sull'amministrazione e sull'andamento della gestione aziendale in qualità di revisore contabile e di membro del collegio sindacale;
- presta consulenza tributaria ad enti, imprese e persone fisiche, nonché consulenza commerciale e fallimentare ad imprese ed enti;
- può essere curatore fallimentare, commissario giudiziale e commissario liquidatore;
- presta consulenza finanziaria globale alle imprese.

2) Consulente di impresa (dotato di un profilo di competenze incentrato sia sulle discipline giuridiche e sia sulle discipline aziendali dell'area quantitativa. Può assumere un orientamento alla consulenza internazionale quando opera a supporto di clienti operanti su scala internazionale e/o in società di consulenza internazionale. Opera usualmente nell'ambito di team multifunzionali insieme ad altre figure professionali)

Funzioni:

- sulla base di funzioni e competenze condivise con il dottore commercialista, presta consulenza di carattere economico, finanziario e tributario relativamente ad operazioni condotte su scala nazionale ed internazionale (fusioni, acquisizioni, cessioni ed altre operazioni afferenti alla contrattualistica internazionale; progettazione di modelli e strumenti di controllo avanzati adatti ad imprese operanti su scala globale);
- effettua valutazioni economico-finanziarie in sede di operazioni straordinarie;
- si occupa della verifica della compliance.

3) Dirigente/Quadro/Responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo di aziende di medie e grandi dimensioni (Accede alla posizione a seguito di un percorso di carriera interno alla funzione, oppure previa esperienza professionale)

Funzioni:

- progetta e gestisce i sistemi di misurazione economico finanziaria.
- ricerca le fonti di finanziamento più vantaggiose e offre un supporto valutativo alle scelte di investimento.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie - (2.5.1)
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le varie aree disciplinari della classe delle Lauree Magistrali in Scienze Economico-Aziendali (LM-77) corrispondono a diversi profili di specializzazione in risposta a variegate esigenze del mercato, coerenti con i possibili sbocchi occupazionali di alta qualificazione dei laureati.

L'Ateneo propone pertanto l'istituzione di più corsi di laurea magistrale nella classe LM-77 in ragione della diversa connotazione degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento attesi, delle competenze e degli sbocchi occupazionali che vengono di seguito

richiamati sinteticamente. In particolare, il corso di Laurea magistrale in Marketing fornisce competenze altamente specifiche nella vasta area del Marketing; il corso di Laurea magistrale in Consulenza professionale per le aziende mira a formare la figura professionale del Dottore Commercialista; il Corso di Laurea magistrale Economia e management mira a fornire le competenze necessarie a svolgere funzioni dirigenziali e manageriali sia in ambito pubblico che privato.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/09 Finanza aziendale	32	32	24
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/12 Storia economica	16	16	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	8	8	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/12 Diritto tributario	16	16	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				72 - 72

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	IUS/01 - Diritto privato IUS/10 - Diritto amministrativo SECS-P/07 - Economia aziendale	6	6
A12	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/17 - Diritto penale SECS-P/13 - Scienze merceologiche SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia	6	6
Totale Attività Affini		12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale	18	18

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	
CFU totali per il conseguimento del titolo		120	
Range CFU totali del corso		120 - 120	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/07 SECS-P/07 SECS-P/13 SECS-S/03)

Al settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale) sono attribuiti ulteriori crediti finalizzati a consentire allo studente di completare il percorso formativo in chiave specialistica attraverso lo studio della disciplina "Principi contabili internazionali", concernente l'applicazione in Italia degli standard contabili IAS/IFRS introdotti nel nostro ordinamento dal d.lgs. 38/05.

L'inserimento del settore scientifico-disciplinare IUS/07 Diritto del Lavoro è dovuto all'esigenza di integrare la preparazione dello studente sulla specifica tematica del Diritto delle Previdenza Sociale, disciplina quest'ultima prevista specificamente nell'elenco delle materie richieste ai fini dell'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

L'inserimento del settore scientifico-disciplinare SECS-S/03 Statistica Economica è motivato dall'esigenza di rafforzare il background quantitativo dello studente nel campo della Statistica Aziendale.

Infine, l'inserimento del settore scientifico disciplinare SECS-P/13 Scienze Merceologiche risponde all'esigenza di fornire conoscenze e competenze connesse alle problematiche concernenti i sistemi di gestione e certificazione ambientale.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA E COMMERCIO INTERNAZIONALE

Classe LM-56

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in "Economia e commercio internazionale" si propone di formare esperti nell'analisi delle problematiche inerenti il commercio internazionale, nonché fornire contenuti e strumenti analitici avanzati nella sfera economica e della finanza internazionale. Il corso di laurea comprende, inoltre, attività didattiche di area aziendale, statistica e giuridica relative ai mercati e al commercio internazionale e alla gestione delle imprese internazionali, adeguatamente completate dall'acquisizione di elevate competenze di supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese e alla gestione delle diverse funzioni aziendali. Si intende formare, così, una figura di operatore altamente qualificato, in grado di assumere posizioni di elevata autonomia e responsabilità - sia come dipendente sia in proprio - in ordine alle attività economiche e aziendali connesse all'interazione fra organizzazione d'impresa e mercati globalizzati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in “Economia e commercio internazionale” dovrà possedere una solida preparazione nei metodi di analisi quantitative e qualitative oltre che le conoscenze fondamentali per lo studio e la valutazione dei processi economici di globalizzazione, convergenza internazionale e integrazione dei mercati e per il supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese e della gestione aziendale in ambito internazionale. Tali obiettivi saranno conseguiti mediante didattica frontale, con lavori di gruppo e con prove intermedie e finali per una verifica continua dell'apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in “Economia e commercio internazionale” sarà in grado di applicare conoscenze e capacità di comprensione in diversi ambiti professionali e settori produttivi: industria, commercio e servizi. Dovrà, inoltre, possedere competenze adeguate per risolvere problemi complessi attinenti all'economia internazionale, dimostrando di saper elaborare in una prospettiva interdisciplinare le conoscenze apprese e di usare correttamente le metodologie di indagine per proporre e sostenere rigorose argomentazioni di carattere pratico e teorico. Al raggiungimento di tale scopo concorreranno attività di gruppo incentrate sullo studio di casi problematici, con il pieno utilizzo delle conoscenze teoriche e con l'eventuale stesura di elaborati finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al laureato magistrale in “Economia e commercio internazionale” si richiede la padronanza della strumentazione analitica e concettuale, nonché delle metodologie statistiche ed econometriche per il conseguimento della capacità di giudizio e di decisione autonoma nell'ambito delle imprese, delle professioni e delle istituzioni pubbliche. La capacità di gestire le diverse fasi di ricerca empirica in una prospettiva economica internazionale saranno sviluppate attraverso esercitazioni e simulazioni, supportate da verifiche in itinere culminanti nell'elaborazione della tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il percorso formativo mira a fornire strumenti culturali per la trasmissione di conoscenze e l'acquisizione di capacità comunicative e di interazione in molteplici contesti operativi. I laureati magistrali in “Economia e commercio internazionale” saranno in grado di condividere informazioni e idee con interlocutori specialisti su problematiche economiche, giuridiche e aziendali inerenti i mercati internazionali, utilizzando opportunamente la terminologia tecnico-economica. Momento cruciale per la verifica delle abilità comunicative è costituito dalla stesura e dalla discussione finale della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali dovranno sviluppare, attraverso un percorso che privilegia il ragionamento logico-teorico avvalorato da relative verifiche empiriche, solide capacità di apprendimento che consentano di confrontarsi in modo autonomo con le problematiche attuali dell'economia e dei mercati internazionali e con la letteratura scientifica, in sede di eventuale prosecuzione degli studi verso master o dottorati di ricerca. Le attività preparatorie e la stesura della tesi di laurea daranno modo di applicare e verificare le conoscenze apprese e la capacità di apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di laurea magistrale in "Economia e Commercio Internazionale" richiede una laurea di primo livello, preferibilmente conseguita in ambito economico. I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione sono esplicitamente previsti nel regolamento del corso di laurea magistrale, come pure le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in "Economia e commercio internazionale" consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che comporti un lavoro organico e completo, atto a dimostrare capacità di ricerca, elaborazione e sintesi. Le modalità di svolgimento e i criteri per la determinazione del punteggio sono disciplinati dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati nel corso di laurea magistrale in "Economia e commercio internazionale" potranno esercitare funzioni manageriali o di elevata responsabilità in imprese private e pubbliche a vocazione internazionale; in società di consulenza e di servizi alle imprese operanti nelle aree commerciale e finanziaria; in enti di ricerca e uffici studi. Inoltre, a seguito di ulteriore formazione post-magistrale, i laureati potranno intraprendere anche altre carriere nella ricerca e negli organismi economici nazionali e internazionali.

Il conseguimento del titolo inoltre consentirà di accedere, previa attività di praticantato, all'esame di abilitazione per l'esercizio delle professioni di dottore commercialista (Sez. A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
- Specialisti in scienze economiche - (2.5.3.1)
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione di tre corsi di Laurea nella classe LM 56 (Economia degli intermediari e dei mercati finanziari, Economia e commercio internazionale, Economia e gestione delle aziende e dei sistemi turistici) risponde all'esigenza di fornire ai laureati delle lauree triennali dei percorsi di formazione specialistica scientificamente strutturati in relazione ai filoni di ricerca tradizionalmente sviluppati nella Facoltà, coerentemente all'evoluzione del sistema economico nazionale e internazionale. Fondamentale è la necessità di consentire su un piano specialistico l'approfondimento delle tematiche proprie dei mercati finanziari e della operatività degli intermediari, in considerazione dello straordinario sviluppo dell'intero sistema finanziario, nonché di quelle inerenti la globalizzazione dei mercati, alla luce del progressivo consolidarsi della propensione di numerose aziende alla internazionalizzazione. L'istituzione di una laurea magistrale in Economia e gestione

delle aziende dei sistemi turistici è motivata da una precisa esigenza formativa connessa alle riconosciute prospettive di ulteriore sviluppo turistico del territorio.

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/05 Econometria SECS-P/12 Storia economica	40	40	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	16	16	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	8	8	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/10 Diritto amministrativo	8	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			72 - 72	

Attività affini o integrative

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	AGR/01 - Economia ed estimo rurale IUS/13 - Diritto internazionale MAT/09 - Ricerca operativa SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/03 - Scienza delle finanze	6	6
A12	M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/13 - Scienze merceologiche SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia	6	6
Totale Attività Affini		12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
---------------------	---------	---------

A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			36 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo			120
Range CFU totali del corso			120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/13 M-GGR/02 SECS-P/01 SECS-P/03 SECS-P/04 SECS-P/06 SECS-S/03 SECS-S/04)
 Tra le attività affini e integrative sono stati inclusi insegnamenti di pertinenza di settori scientifico disciplinari classificati come attività caratterizzanti.

In due casi, SECS/P01 e SECS/P03, i settori sono compresi anche tra i caratterizzanti e la scelta è giustificata dall'esigenza di offrire la possibilità di una integrazione di preparazione in campi di particolare interesse per la natura del corso di laurea. Più specificamente, per quanto riguarda il settore SECS/P01, si sono inseriti, come materia opzionale, 6 cfu aggiuntivi dedicati allo studio di temi di economia del capitale umano, i quali, pur nella loro autonomia concettuale e metodologica, sono fortemente correlati a quelli della convergenza internazionale e della crescita economica, che sono presenti nel corso di laurea come attività formative caratterizzanti. Per quanto riguarda il settore SECS/P03, si è data priorità, tra gli insegnamenti caratterizzanti, al tema della cooperazione/concorrenza tra gli stati sul terreno dei sistemi tributari (8 cfu in "Economia tributaria internazionale"), che è di straordinaria rilevanza nell'attuale contesto. Rimarrebbero, tuttavia, in questo modo, estranei al percorso formativo altri temi che sono di grande rilievo per un corso di laurea in economia di taglio internazionale: dall'interazione strategica in materia di beni pubblici internazionali, alle esigenze di integrazione delle politiche nazionali di regolamentazione, ai problemi ambientali su scala planetaria e molti altri. Si è dunque ritenuta necessaria la previsione della possibilità, a scelta dello studente, di ulteriori 6 cfu per il settore.

Per quanto riguarda il settore IUS/13 si intende fornire adeguato completamento della formazione giuridica attraverso comparti specialistici del Diritto Internazionale. Si è ritenuto utile inserire un insegnamento del SSD M-GGR/02 al fine di consentire lo studio dell'analisi geografico-economica delle grandi aree, sulle quali si concentra anche, con un apporto di integrazione qualificante, il SSD SECS-S/04. All'evoluzione storica delle teorie del commercio internazionale (SECS-P/04) e alla statistica degli scambi internazionali (SECS-S/03) viene affidato il compito di completare in chiave specialistica il percorso formativo in ambito economico e statistico-matematico.